

al 2026 mancano 205 giorni

a Modena 17.5° 88%

faq

archivia

Il mondo non è di qualcuno; l'abitare è un diritto fondamentale che riguarda tutti. La difesa di un bene comune ha poco a che fare con qualche facile moralismo.

lo farei partire dal corridoio iniziale o da una camerata e lo farei arrivare sulla esplanata del teatro attraverso un piccolo porticino nascosto: in modo che gli studenti possano scappare dalla vita noiosa e vedere un'emozione spettacolare e rilassarsi.

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI domenica 27 ottobre 2019

Il mio passaggio segreto - 1

"vorrei che il mio passaggio segreto fosse aperto a tutti"

"il mio..."

CITAZIONE DEL GIORNO

I filosofi hanno sempre aspirato alla quiete dell'anima. Oggi invece tendono ad una illimitata inquietudine; cosicché l'uomo si riduce completamente al suo ufficio, alla sua occupazione.

Friedrich Nietzsche

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Welfare

Le politiche sociali tra economia ed etica

venerdì 23 febbraio 2018

Benché da sempre gli Stati si siano occupati di funzioni quali la tutela dei bisogni, il termine stato sociale comincia a diffondersi soltanto a partire dalla seconda metà dell'Ottocento in Germania. Da allora diverse sono state le definizioni proposte. Fra le più utilizzate, vi è quella di Asa Briggs secondo cui la caratteristica principale dello stato sociale sarebbe l'impegno a mutare gli esiti del mercato attraverso la realizzazione di un sistema di sicurezza sociale. Tipicamente incluse nella sicurezza sociale sono le politiche assistenziali, quelle previdenziali e quelle sanitarie. Accezioni più estese comprendono le politiche dell'istruzione e dell'abitazione nonché interventi di regolazione delle condizioni di lavoro. Come concreta realizzazione storica, lo stato sociale si sviluppa nelle democrazie di massa occidentali a partire dalla fine della seconda guerra mondiale. Diversi sono i modelli seguiti. Vi è il modello socialdemocratico, che ha caratterizzato gli stati sociali scandinavi, dove livelli elevati di tutela sono assicurati all'universalità dei cittadini, ampio spazio è attribuito all'offerta pubblica di servizi e istituti centralizzati di contrattazione collettiva permettono una bassa dispersione nella distribuzione primaria dei redditi. Vi è il modello liberale, seguito in diversi momenti dai paesi anglosassoni, dove i livelli di tutela sono più ridotti e concentrati selettivamente sui più poveri, i trasferimenti monetari sono profertati rispetto a quelli di servizi e forti ineguaglianze caratterizzano la distribuzione primaria dei redditi. Vi è, altresì, il modello continentale, tipico del centro Europa, dove, pur esistendo una protezione di base per i più poveri, restano predominanti gli schemi mutualistici, tesi al mantenimento nel tempo dei diversi standard di vita. Infine, vi è il modello mediterraneo, con sistema di protezione sociale in larga misura parafiscali, dove, sotto l'influenza della dottrina sociale della chiesa cattolica, l'onere di molte responsabilità di cura resta affidato

da un testo di Elena Granaglia



RITRATTO DEL GIORNO
Massimiliano Francesco Angelilli
Accademico di Belle Lettere 1775-1853



VIDEO DEL GIORNO martedì 20 febbraio 2018

L'arte della controriforma Un programma artistico post-t...

Timothy Verdon



DAL PASSATO

Trionfo degli allievi del Collegio San Carlo alla gara di ginnastica di Torino

venerdì 13 gennaio 1911

Grande trionfo degli allievi del Collegio San Carlo alla gara ginnastica di Torino. Nel comunicato di ramato dal Collegio stesso si legge che una squadra degli alunni del Collegio, invitati dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha preso parte al Concorso Ginnastico Scolastico di Torino, riportando una corona d'alloro nella gara per squadra, e nelle gare speciali individuali ottenne il convittore Sig. Adelmo Lanzarini il 2° premio nel Salto in lungo, cosicché onorevolmente questo Collegio ha figurato in quel concorso, in grazia anche all'istruzione impartita agli alunni da questo maestro Sig. Carlo Frascaroli: e quindi il Presidente del C.I.A., prof. Nicoli, va persuaso che il Consiglio sarà soddisfatto del risultato ottenuto, che mantiene alto il decoro di quest'Istituto, che pure nel Concorso Ginnastico di Genova nel 1892, in occasione delle Feste Colombiane, ottenne il diploma di medaglia d'oro.

Non possiamo che complimentarci a nostra volta con questi valenti giovani che hanno tenuto alto il nome della città di Modena in una gara nazionale.

R

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

L'estinzione del samsara

Nirvana e liberazione dal mondo nelle tradizioni buddhiste

martedì 19 gennaio 2016

Per il buddhismo antico il nirvana è la più alta esperienza spirituale, raggiungibile attraverso un lungo processo di conoscenza e di meditazione, di controllo dei sensi, di illuminazione: è la liberazione dal samsara, l'estinzione definitiva di quel flusso aggregato detto «io». I primi testi lo definiscono come «cessazione», «assenza della sete di vita», «distacco», «caduchi sono i fenomeni, soggetti alle leggi del sorgere e del perire. Per essi l'estinguersi è la felicità» (Mahāparinirvāṇasūtra VI, 10). Espresso soprattutto apoliticamente, increato, inalterabile, senza principio e senza fine, incondizionato, questo stato puro al di là del bene e del male e di ogni fattore che vincoli l'essere alla corrente delle trasmigrazioni, questo assoluto nulla che trascende le più alte tappe dell'esperienza mistica, è l'ideale cui tendere. L'uomo, «ombra sospinta da un vento impetuoso che instancabilmente ne riunisce e dissocia le diverse componenti» potrà «disperdendo il desiderio, interrompendo il corso del fiume dell'esistenza. Comprendendo la fine di tutto ciò che è destinato a perire, potrà riconoscere "ciò che non è stato creato"» (Dhammapada 383). Nel Canone sono rari i passaggi sul nirvana; permane quindi una profonda ambiguità nell'intrecciarsi di due prospettive epistemologiche e soteriologiche. Se il samsara è inteso in termini oggettivi come il mondo transiente che dà solo dolore, allora il nirvana deve essere qualcosa di diverso. Qui l'antica metafora dell'«altra sponda» diventa comprensibile perché coglie una condizione oggettivamente «altra», raggiunta solo al momento della morte e dell'uscita definitiva dal ciclo delle reincarnazioni: è il «nirvana completo». Il concetto di estinzione è approfondito fino a coglierne una realtà di gioia «al di là della vita e della morte. Ma se il samsara è interpretato come la condizione soggettiva di sofferenza della mente ignorante, prigioniera nel buio delle proprie illusioni, allora il passaggio dal samsara al nirvana assume il

DAL PASSATO

dal passato - Villaggio Regina Elena Messina (lastra FSC)

giovedì 11 aprile 2019

In occasione del workshop di quest'anno, dedicato al tema dell'ambiente e organizzato dalla Fondazione San Carlo, i ragazzi della

DAI SOCIAL

Si è recentemente concluso il ciclo di conferenze organizzato dal Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo, dedicato all'approfondimento del tema della conoscenza e del sapere. Questa sera la cappella del Collegio San Carlo si prepara a ospitare una performance artistica fatta di

Democrazia
Storia e teoria di un'esperienza filosofica e politica
di Carlo Alzini

il Mulino

Democrazia
Storia e teoria di un'esperienza filosofica e politica
Carlo Alzini
il Mulino - Bologna, 2011

Caterino Cornaro della Regina
Convittore
1624-1669

Paolo Emilio Campi
Accademico dissonante
1728-1796

Filippo Filonardi
Principe di Belle Lettere
1753-1834

Giuseppe Boccolari
 Rettore
1727-1786



DAL PASSATO

dal passato - Villaggio Regina Elena Messina (lastra FSC)



La nuova vita "green" del Direzionale Manfredini

giovedì 11 aprile 2019

In occasione del workshop di quest'anno, dedicato al tema dell'ambiente e organizzato dalla Fondazione San Carlo, i ragazzi della

DAI SOCIAL

Si è recentemente concluso il ciclo di conferenze organizzato dal Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo, dedicato all'approfondimento del tema della conoscenza e del sapere. Questa sera la cappella del Collegio San Carlo si prepara a ospitare una performance artistica fatta di